

**OPERE SOCIALI**

Divisione dell'igiene

**MESSAGGIO**

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
concernente la concessione di un credito supplementare  
per le opere di risanamento del suolo e dell'abitato

(del 26 novembre 1959)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

Il decreto legislativo 5 dicembre 1955 regolante l'azione di risanamento del suolo e dell'abitato non fissa il credito annuale da iscriversi nel bilancio, per cui annualmente vien chiesto, in sede di preventivo, il necessario credito in rapporto al presunto importo dei lavori sussidiabili.

Il credito ordinario si è sempre dimostrato insufficiente per soddisfare le domande di sussidiamento, tant'è vero che già nel 1957 si è dovuto chiedere un credito supplementare di Fr. 230.000,—.

E' rallegrante constatare che l'entrata in vigore del decreto 5 dicembre 1955 ha influito in modo sensibile sull'azione di risanamento del suolo e dell'abitato, così che si è assistito ad un provvido risorgere di iniziative, sia presso privati, sia presso i Comuni, per sistemare e riattare stabili, migliorandone le condizioni di abitabilità, per costruire ed ampliare acquedotti, fognature, cimiteri, come lo dimostra chiaramente il seguente schema statistico :

anno	numero pratiche sussidiate dal 1955 al 1959				totali
	case di ab.	fognature	cimiteri	acquedotti	
1955	54	18	3	2	77
1956	75	12	4	6	97
1957	82	21	4	6	113
1958	121	29	11	14	175
1959	127	34	9	14	184
totali	459	114	31	42	646

*Importo dei sussidi stanziati dal 1955 al 1959*

anno	case di abitazione	fognature	cimiteri	acquedotti	totale
1955	121.860,—	43.518,—	11.950,—	5.110,—	182.438,—
1956	185.115,—	63.335,—	7.175,—	16.750,—	272.375,—
1957	259.295,—	112.380,—	15.270,—	23.480,—	410.425,—
1958	301.845,—	148.160,—	46.015,—	66.045,—	562.065,—
1959	392.980,—	223.955,—	107.590,—	76.860,—	801.385,—
totali	1.261.095,—	591.348,—	188.000,—	188.245,—	2.228.688,—

Il rapporto tra i lavori eseguiti dai privati per il risanamento di case di abitazione e quelli voluti dagli enti pubblici per la costruzione di fognature, cimiteri e acquedotti è il seguente :

anno	case di abitazione		lavori pubblici	
	numero dei casi	sussidi stanziati	(fognature, cimiteri, acquedotti) no. dei casi	suss. stanziati
1955	54	121.860,—	23	60.578,—
1956	75	185.115,—	22	87.260,—
1957	82	259.295,—	31	151.130,—
1958	121	301.845,—	54	260.220,—
1959	127	392.980,—	57	408.405,—
<b>totali</b>	<b>459</b>	<b>1.261.095,—</b>	<b>187</b>	<b>967.593,—</b>

Risulta quindi che l'importo dei sussidi stanziati per lavori pubblici aumenta sempre in modo sensibile, determinato principalmente dal rilevante costo dei lavori ed anche s'intende dall'aumento dei casi presentati, assorbendo in misura sempre maggiore il credito esposto in preventivo.

Questa constatazione è messa maggiormente in evidenza dalla espressione in percentuale del rapporto tra i sussidi stanziati per il risanamento di case di abitazione e quelli concessi per l'esecuzione di opere pubbliche, come risulta dal seguente schema :

anno	case di abitazione	lavori pubblici
1955	66,79	33,21
1956	67,96	32,04
1957	63,17	36,83
1958	53,70	46,30
1959	49,03	50,97

Gli anni 1958 e 1959 hanno quindi segnato un aumento sensibile dei sussidi stanziati ai Comuni per l'esecuzione di lavori di evidente utilità pubblica. Se la evoluzione dell'azione dovesse costantemente continuare in tal senso, la maggior parte dei sussidi sarebbe assorbita dai Comuni per la costruzione di fognature, cimiteri, acquedotti intralciando in tal modo il sussidiamento di lavori di risanamento delle case di abitazione. Di questa previsione ne siamo convinti, anche per il fatto che numerosi sono i Comuni privi di adeguati acquedotti ed in modo speciale di fognature, senza dimenticare l'inadeguatezza di diversi cimiteri; per quel che riguarda le fognature se ne esistono, sono incomplete e non più rispondenti alle esigenze imposte dal sempre costante sviluppo dei Comuni e qui si inserisce poi il problema della protezione delle acque dall'inquinamento che deve essere affrontato e risolto con tempestività, in applicazione alla vigente legislazione. Per evitare quindi che l'azione venga intralciata e per fare in modo che gli scopi prefissi dal legislatore al momento del varo del decreto legislativo 5 dicembre 1955 vengano pienamente soddisfatti, occorre che il Gran Consiglio metta a disposizione i crediti necessari. E' evidente che il credito annuale dovrà essere aumentato in quanto quello sinora votato annualmente si è dimostrato insufficiente come si rileva dalla seguente statistica :

anno	credito votato	sussidi stanziati
1956	250.000,—	272.375,—
1957	480.000,—	410.425,—
1958	400.000,—	562.065,—
1959	400.000,—	801.385,—

Osserviamo che i sussidi ai privati vengono concessi, ai sensi dell'art. 4, soltanto a quelli che sono considerati di condizioni economiche modeste. Entrano in questo concetto le persone il cui reddito non supera i Fr. 7.000,— e la cui

sostanza raggiunga al massimo i Fr. 15.000,—. Questi limiti sono tuttavia aumentati rispettivamente di Fr. 500,— e di Fr. 2.000,— per ogni figlio minorenni o che non esercita attività lucrativa e convivente in famiglia.

Entro questo quadro l'assegnazione dei sussidi per lavori di risanamento è effettuata sulla base delle percentuali seguenti :

*sussidio base :*

per lavori sino a Fr. 10.000,—	18 %
per lavori da Fr. 10.000,— a Fr. 15.000,—	15 %
per lavori da Fr. 15.000,— a Fr. 25.000,—	12 %

*supplementi :*

per località situate ad un'altitudine di oltre 1000 m. sm.	1 %
per ogni figlio minorenni	2 %
per invalidità o grave disagio	3 %
per reddito inferiore a Fr. 3.000,—	2 %
per reddito da Fr. 3.000,— a Fr. 5.000,—	1 %
per sostanza inferiore ai Fr. 5.000,—	2 %
per sostanza da Fr. 5.000,— a Fr. 10.000,—	1 %

Per i lavori eseguiti dai Comuni la scala di sussidiamento è stata stabilita come segue :

<i>moltiplicatore d'imposta</i>	<i>percentuale di sussidio</i>	<i>importo massimo del sussidio</i>
fino a 90 %	dal 5 % al 10 %	Fr. 10.000,—
da 91 % a 105 %	dall'11 % al 15 %	Fr. 15.000,—
da 106 % a 120 %	dal 16 % al 20 %	Fr. 15.000,—
da 121 % a 135 %	dal 21 % al 25 %	Fr. 20.000,—
da 136 % a 150 %	dal 26 % al 30 %	Fr. 20.000,—
e oltre.		

Al primo novembre 1959 la situazione complessiva dell'azione di risanamento del suolo e dell'abitato era la seguente :

1. importo complessivo dei sussidi stanziati ma non ancora pagati		Fr. 1.096.621,—
2. credito disponibile :		
a) disponibilità conto residui	Fr. 649.335,65	
b) disponibilità conto esercizio	Fr. 398.777,60	Fr. 1.048.113,25
3. eccedenza impegni		Fr. 48.507,75

Oltre al credito necessario per coprire questa eccedenza occorre un ulteriore credito per il sussidiamento di 48 pratiche in sofferenza, indicate nella tabella sotto riprodotta, credito che, secondo i calcoli allestiti somma a Fr. 248.855,— :

	<i>no. pratiche</i>	<i>totale preven- tivo ammesso</i>	<i>totale sussidio da stanziare</i>
case d'abitazione	24	435.150,—	73.110,—
fognature	6	433.000,—	52.225,—
cimiteri	6	422.600,—	83.780,—
acquedotti	7	519.570,—	39.740,—
<b>totale</b>	<b>43</b>	<b>1.810.320,—</b>	<b>248.855,—</b>

Il credito suppletorio al preventivo 1959 assomma quindi a un importo complessivo di Fr. 300.000,— così suddiviso :

a) credito suppletorio per l'eccedenza degli impegni al primo novembre 1959	Fr. 48.507,75
b) nuovo credito suppletorio per lo stanziamento dei sussidi per le pratiche in giacenza	Fr. 248.855,—
totale	<u>Fr. 297.362,75</u>

da arrotondare in Fr. 300.000,—.

Osserviamo che dal primo gennaio al primo novembre 1959 sono stati stanziati i seguenti sussidi :

	<i>no. dei casi</i>	<i>preventivo ammesso</i>	<i>sussidio stanziato</i>
case di abitazione	103	1.903.270,—	319.870,—
fognature	28	1.222.860,—	171.730,—
cimiteri	3	109.500,—	23.810,—
acquedotti	7	439.700,—	37.120,—
totale	141	3.675.330,—	552.530,—

Presentando la richiesta di concessione di un credito suppletorio così come specificato nelle motivazioni suesposte, vogliamo nuovamente sottolineare l'importanza dell'azione di risanamento del suolo e dell'abitato che dev'essere continuata e sempre maggiormente sviluppata allo scopo di raggiungere pienamente il fine prefisso e soddisfare le giustificate domande di sussidiamento presentate.

Parechho è già stato fatto ma molto rimane ancora da fare in questo campo. L'inchiesta condotta dal Dipartimento delle opere sociali, divisione dell'igiene, ha dimostrato che nel Cantone numerosi sono ancora gli alloggi malsani, con locali insufficienti, senza adeguati servizi sanitari, privi di acqua potabile, di luce elettrica; con tetti, serramenti, pavimenti, pareti e soffitti deteriorati dall'uso e dal tempo, alloggi non costituenti certo riparo ideale specie nel periodo invernale.

Dobbiamo rilevare i benefici effetti dell'azione di risanamento del suolo e dell'abitato che favorisce l'attaccamento della popolazione delle nostre valli alle loro terre: esser quindi di freno al fenomeno dello spopolamento delle valli.

Non va dimenticato che il fattore condizioni di abitazione, se non in modo assoluto, è determinante per la permanenza o no della nostra gente nelle valli, specie nell'attuale periodo caratterizzato dal costante aumento dei più svariati mezzi di comunicazione che permettono e favoriscono in misura sempre maggiore i contatti fra le zone urbane ed i paesi delle valli, eliminando gli effetti negativi di quell'isolamento purtroppo esistente fino a pochi anni fa.

Altro risultato positivo dell'azione è l'incremento delle possibilità di lavoro per l'artigianato locale e quindi aumento dell'elemento reddito con tutte le relative benefiche conseguenze e fattore determinante di ogni miglioramento economico.

I lavori intrapresi dai privati per il risanamento delle loro case di abitazione sono di stimolo, ed in certi casi obbligo, per i Comuni di provvedere essi stessi a miglioramenti sensibili di quei servizi direttamente interessati al problema del risanamento dell'abitazione.

Vogliamo accennare al miglioramento ed all'esecuzione degli acquedotti, delle fognature, delle canalizzazioni per le acque meteoriche della sistemazione e costruzione di strade, dall'installazione e miglioramento delle linee di condotta dell'energia elettrica.

E' logico che la mancanza nei Comuni di efficienti servizi di spiccata utilità pubblica non solo non favorisce, ma, alle volte, ostacola l'esecuzione dei necessari lavori di risanamento delle abitazioni.

Non dobbiamo dimenticare che l'eliminazione di abitazioni malsane, sopprimendo favorevoli condizioni per lo sviluppo di malattie, specie contagiose, è fattore di miglioramento dello stato di salute della popolazione, in particolare per quel che riguarda i bambini e gli adolescenti, in quanto un'abitazione igienicamente adeguata, è condizione prima per una popolazione sana e robusta.

Esposti i motivi che ci hanno indotto a chiedere un credito suppletorio di Fr. 300.000,—, giudicati i risultati finora raggiunti ed elencate le prospettive nell'ambito di tutta l'azione di risanamento del suolo e dell'abitato, ci onoriamo di proporvi l'approvazione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

*Stefani*

Il Cons. Segr. di Stato :

*Ghisletta*

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito supplementare  
per l'azione di risanamento del suolo e dell'abitato

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 26 novembre 1959 n. 866 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — E' concesso al Consiglio di Stato, per il sussidiamento delle opere contemplate nell'art. 2 del decreto legislativo 5 dicembre 1955 concernente l'azione di risanamento del suolo e dell'abitato, un credito supplementare di Fr. 300.000,— per l'esercizio 1959.

*Art. 2.* — Il credito suddetto è iscritto nel bilancio del Dipartimento delle opere sociali, divisione dell'igiene, a carico dell'esercizio 1959, voce 2.103.09.

*Art. 3.* — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

